



VAS del Piano di Governo del Territorio

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il Governo del Territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTA la DGR 10 novembre 2010 n. 9/761 e s.m.i.;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente e Procedente per la VAS;

VISTO l'atto di adeguamento dell'Autorità Competente e Procedente per la VAS (DGC n°198 del 20/09/2011);

PRESO ATTO che:

a) con avviso n°9320 pubblicato in data 08/02/2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del PGT e con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 22/01/2008 è stato dato avvio alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica al contempo individuando:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

b) che in data 22/02/2008 è stata convocata la prima conferenza di valutazione VAS;

c) che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- in data 22.02.2008 le associazioni, le organizzazioni e la cittadinanza sono state invitate a partecipare al primo incontro pubblico per contribuire attivamente al processo decisionale del Piano di Governo del Territorio; durante l'incontro è stato illustrato il percorso metodologico procedurale (Documento di Scoping) per l'acquisizione di informazioni utili per la redazione del rapporto ambientale;
- in data 01.03.2008, al fine di consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di pianificazione e di valutazione ambientale, si sono tenuti una serie di incontri con le organizzazioni rappresentative dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e con le associazioni sindacali;
- in data 14.05.2008 è stato illustrato il Rapporto sullo stato dell'ambiente alle organizzazioni e alle associazioni portatrici di interessi;

d) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 20/09/2011, esecutiva, si è provveduto a rettificare l'individuazione dell'Autorità Competente e Procedente del procedimento per la VAS inerente il redigendo PGT;

e) a partire dal 15.10.2012 la proposta di Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso il Servizio Pianificazione Urbanistica in libera visione sino al 14.12.2012 e pubblicati sul sito web del Comune di Seregno e sul sito web della Regione Lombardia (SIVAS) al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e proposte entro il 14.12.2012;

f) entro il termine prescritto sono pervenute n. 25 come da registro allegato;

g) in data 18 dicembre 2012 si è tenuta la Conferenza conclusiva della Valutazione Ambientale di strategica del PGT di Seregno convocata dall'Autorità procedente e competente mediante avviso del 15.10.2012;

h) a seguito della conferenza conclusiva sono pervenuti i seguenti pareri:

- A.S.L. di Monza Brianza, in data 04.01.2013 prot. 651;
- Arpa di Monza Brianza, in data 04.01.2013 prot. 703;
- Provincia di Monza Brianza; in data 19.12.2012 prot. 68216;
- BrianzAcque; in data 27.12.2012 prot. 69141;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il documento di piano ne sostituisce le previsioni e gli effetti;

VALUTATI gli effetti prodotti dal documento di piano sull'ambiente;

VALUTATI le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione;

PER TUTTO quanto esposto:

DECRETA

DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano** del Piano di Governo del Territorio, a condizione che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- Si richiede di approfondire l'aspetto delle mitigazioni e delle destinazioni ammissibili e prevedere misure minime di compensazione ambientale, non monetizzabili, degli ambiti di trasformazione denominati ATu-1 - ATu-2 - ARf-1 - ARf-3 - ARf-4/AV3;
- Si richiede, in merito alla verifica di consumo di suolo del territorio comunale, di specificare nel Documento di Piano (elaborato DP4) che, pur risultando ad oggi area interessata da superficie agro - boschiva, l'area comunale ATu-1 era già edificabile con il PRG (area a standard per magazzini);
- Si richiede di prevedere un'adeguata fascia di salvaguardia ambientale per gli ambiti di trasformazione urbana produttivi contigui con il tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale o contigui con l'abito paesaggistico-ambientale. Tale fascia deve comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia permanente. Si richiede inoltre di vietare nelle predette aree industrie insalubri di I classe;
- Si richiede, per gli ambiti di trasformazione (ATf e ATe) comportanti previsioni di nuovi insediamenti su aree industriali dismesse (aree sulle quali insiste rischio di potenziale contaminazione dei suoli) apposito Piano di Indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli, in conformità alle disposizioni del R.L.I (Titolo III cap. 2 punto 3.2.1);
- Per quanto riguarda l' Ambito ARf-2 si constata che la destinazione produttiva non è compatibile con le aree residenziali circostanti, pertanto si richiede di stralciarlo dagli ambiti di trasformazione governati dal documento di piano, modificandone la destinazione d'uso prevedendone la funzione a Verde ambientale;

- Si richiede di inserire l'ubicazione delle stazioni radio base nella tavola dei vincoli di Piano;
- Si richiede di vietare l'ampliamento di industrie insalubri di 1^a classe se inserite nel tessuto residenziale e in generale di individuare specifiche limitazioni sulla localizzazione delle industrie insalubri di 1^a classe;
- Si richiede la valutazione del Clima acustico degli Ambiti di Trasformazione già in sede di pianificazione attuativa al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e dei servizi, considerato che la Legge 47/1995 richiede la valutazione previsionale del clima acustico per i nuovi insediamenti prossimi a infrastrutture stradali e ferroviarie;
- Si richiede di indicare esplicitamente le classi acustiche e di fattibilità geologica in tutte le schede di valutazione degli interventi in tutti gli ambiti previsti;
- Si propone di verificare gli intervalli temporali proposti nel Documento di Piano e VAS, relativi al grafico di andamento della popolazione 1981-2006 e 3 grafici successivi, in quanto gli intervalli temporali non corrispondono alle distanze sulla linea del tempo e di conseguenza forniscono una rappresentazione falsata;
- Si richiede di modificare la Tavola DP03 includendo i Mapp. 19-32-40-41-42-43, Fg. 36 tra le aree urbanizzate come da DUSAF. Escludere le stesse aree dall'ampliamento del PLIS;
- Si richiede di reiterare la previsione di realizzazione dell'ospedale previsto dal Piano Particolareggiato del PLIS modificando la tavola del Piano dei Servizi come da Piano Particolareggiato;
- Si richiede il recepimento, nella normativa e nelle tavole di riferimento, dei seguenti vincoli esistenti:
 - con decreto del 12.02.2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato la Chiesa e Cappella dell'Istituto Cornelia e Pasquale Pozzi (NCT Fg. 19 Mapp. 145, NCTU Fg. 19 Mapp. 145/sub. 702) un bene di interesse storico e artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del "Codice dei Beni Culturali";
 - con decreto del 27.03.1915 del Ministero dell'Istruzione Pubblica il Torrione Medioevale (Torre del Barbarossa) è sottoposto a vincolo ai sensi della Legge n.364 del 20.06.1909;
 - vincolo inerente il collegamento wireless tra il Municipio e il Quartiere Crocione (torre faro campo calcio);
- Si richiede l'inserimento della fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di Cesano Maderno e l'aggiornamento di quella del Cimitero principale di Seregno;
- Si richiede la verifica complessiva della popolazione attesa dal PGT a seguito delle Previsioni di Piano, verificando in particolar modo che tale previsione (data dalle modifiche alla proposta di Piano a seguito del recepimento dei pareri dei soggetti

competenti in materia e degli enti territorialmente interessati) sia coerente con quanto valutato in sede di conferenza VAS conclusiva;

- Dal punto di vista della rete fognaria e della rete idrica si propone di tenere conto, nel futuro aggiornamento del regolamento edilizio comunale, dei suggerimenti emersi durante la 2^a conferenza VAS finalizzati a:

- garantire invarianza idraulica della pubblica fognatura (previsione di pozzi perdenti nei terreni permeabili e vasche volano per i terreni permeabili ecc.);
- contenere il consumo di acqua potabile (recupero acque piovane per usi non potabili).

Si suggerisce inoltre che il sopracitato regolamento recepisca quanto riportato nel parere preliminare di BrianzAcque per i progetti di estensione delle reti idriche e di smaltimento acque, per opere pubbliche o private, per PdC/DIA o Piani Attuativi, e che preveda il collaudo di BrianzAcque per la realizzazione di reti pubbliche anche interne ai Piani Attuativi.

DI PROVVEDERE alla trasmissione di copia del presente decreto a tutti i soggetti che hanno partecipato alle consultazioni.

Si allegano:

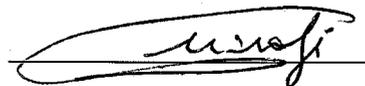
- Registro partecipanti 1^o Conferenza di Valutazione del 22.02.2008;
- Registro osservazioni Conferenza conclusiva di Valutazione del 18.12.2012;
- Verbale Conferenza conclusiva di Valutazione del 18.12.2012;
- Pareri soggetti competenti in materia ambientale:
 - A.S.L. di Monza Brianza, in data 04.01.2013 prot. 651;
 - Arpa di Monza Brianza, in data 04.01.2013 prot. 703;
 - Provincia di Monza Brianza; in data 19.12.2012 prot. 68216;
 - BrianzAcque; in data 27.12.2012 prot. 69141.

Seregno, 15 APR 2013

L'AUTORITÀ COMPETENTE



L'AUTORITÀ PROCEDENTE





Città di Seregno

Area Territorio

CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL P.G.T. Seduta del 22.02.2008 ore 10.00

Ente	Presente	Assente	Referente	Firma
Regione Lombardia D.G. Qualità dell'Ambiente				
Regione Lombardia D.G. Territorio e Urbanistica				
Provincia di Milano Settore Ecologia e Ambiente				
Provincia di Milano D.C. Pianificazione e Assetto del Territorio				
A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Monza				
ASL MI 3 MONZA	X		ING. MANNA	
Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio				
Comune di Albate	X		Dot. VIGANO Arch. BIRAGHI	
Comune di Cabiata	X		DE CAPITANI ELENA	
Comune di Carate Brianza	X		ARCH. PARRA GIANCARLO	
Comune di Cesano Maderno	X		SILVIA VINCENTI	
Comune di Desio				
Comune di Giussano				
Comune di Lissone	X		ARCH. TERZENTI SIN. FOSSATI	
Comune di Mariano Comense				
Comune di Meda				
Comune di Seveso				

Sede legale:
Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20038 Seregno MI
tel. +39 0362 263.1 - Fax. +39 0362 263.245
pec: seregno.protocollo@actaliscertymail.it
www.comune.seregno.mi.it

C.F. 00870790151 - P.I. 00698490968

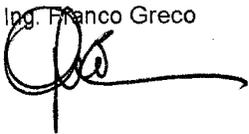
OSSERVAZIONI DOCUMENTO DI PIANO - VAS

PROGR	ESTREMI PROTOCOLLO		NOMINATIVO	OGGETTO	PLIS	ESTREMI CATASTALI	
	NUMERO	DATA				FOGLIO	MAPPALE
1	65475	04-dic-12	Silva Marco (Gruppo DESA srl, ex Italsilva)	Richiesta di inserire la loro proprietà - corrispondente ad un'industria storica e tuttora attiva in Seregno - nella "città produttiva" anziché nella "Città polifunzionale". Chiede di mantenere la destinazione produttiva per l'ambito di trasformazione ex Parà. Formula inoltre n.3 osservazioni di dettaglio (non pertinenti con Documento di Piano)		31	6-10-21256-284
2	65871	06-dic-12	Silva Costante, Silva Luigi	Richiesta possibilità edificatoria nel tessuto consolidato (non pertinente con Documento di Piano)		30	268-274-705-713-716
3	67080	13-dic-12	DueG Srl, Amm. Avanzato Piergiuseppe	Richiesta inserimento dell'area nella disciplina del Piano delle Regole. Stralcio dalla perimetrazione dell'ambito ATf1 delle aree azzonate dal PRG a B1 e BV1. Eliminazione della quota massima di residenziale pari al 60%. Possibilità di insediare medie strutture di vendita con Sv fino a 1.500mq. Riduzione della quota di cessione pari al 12% e riduzione della realizzazione di parcheggi pubblici interrati.			
4	67085	13-dic-12	Immobiliare Pelikan, Legale Rappresentante Laudando Ciro	Richiesta stralcio dell'area dal PLIS. Definizione di un ambito di trasformazione per la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e/o produttivi. Riferimento istanza PGT del 12.04.2010.	X	21	96
5	67087	13-dic-12	Confalonieri Carlo Mauro (tecnico incaricato)	Ex area produttiva BP1 via Bertacchi, Via Sicilia. Richiesta di armonizzazione funzionale con il circostante tessuto residenziale, già oggetto richiesta 10.1.3.3, (non pertinente con Documento di Piano)		19	177
6	67092	13-dic-12	Chiolerio Chiara Chiolerio Ambrogio	Richiesta di realizzazione di una modesta struttura ricettiva ecosostenibile e attrezzature temporanee in prossimità del parco di via Resegone in un'area identificata come agricola interna al PLIS (non pertinente con Documento di Piano)	X	5	18-53-138-139-140
7	67094	13-dic-12	Sandro Sisler, presidente ALER MB	Richiesta di trasformazione dell'area da verde privato a residenziale per la realizzazione di un edificio di edilizia residenziali pubblica e di un edificio di edilizia convenzionata (stralcio da "verde paesistico ambientale")		50	53
8	67097	13-dic-12	Elettrotecnica rsr di Redaelli Emilio	Richiesta di riconoscimento dell'area di proprietà quale area produttiva pertinenziale all'immobile artigianale conformemente all'effettiva destinazione di fatto dell'area. Segnalano una difformità rispetto allo stato di fatto nella tavola DP03 che include le aree di proprietà nelle "aree verdi incolte" (inserito con codice 12111 - insediamenti industriali nella tavola DUSAF 2009)		36	32-40-41-42
9	67102	13-dic-12	Confalonieri Luciano	Richiesta di prevedere un ambito di trasformazione per la costruzione di un "supermarket" per generi alimentari ed affini in area inclusa nell'"ambito paesaggistico ambientale".	X	27	19-21-22-23-24
10	67181	13-dic-12	Galimberti Ilario, presidente HiTech SpA	Richiesta di incremento di 1.500 mq slp commerciale, di confermare la destinazione polifunzionale, di prevedere l'insediabilità di grande struttura di vendita per prodotti alimentari e non alimentari.		5	200

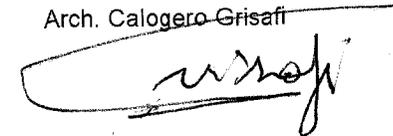
PROGR	ESTREMI PROTOCOLLO		NOMINATIVO	OGGETTO	PLIS	ESTREMI CATASTALI	
	NUMERO	DATA				FOGLIO	MAPPALE
11	67182	13-dic-12	Fondazione IRCCS Cà Granda-Ospedale Maggiore Policlinico, Presidente Giancarlo Cesana	Mantenimento destinazione residenziale prevista dal PRG (non pertinente con Documento di Piano)		1	35 parte
12	67220	13-dic-12	Leoncini Renata, tecnico incaricato Tateo Nicola	Richiesta di azionamento come "città polifunzionale" e non come "ambito paesaggistico ambientale".	X	2	129
13	67403	14-dic-12	Arienti Vittorio, Arienti Giuseppe	Richiesta trasformazione da produttiva (BP1) a residenziale (non pertinente con Documento di Piano)		12	18-78
14	67405	14-dic-12	Maspero Attilio	Richiesta trasformazione da produttiva (BP1) a residenziale (non pertinente con Documento di Piano)		13	189-343
15	67408	14-dic-12	Novati Silvio Enrico, Michieli Roberto	Richiesta trasformazione da produttiva (BP1) a residenziale (non pertinente con Documento di Piano)		11	145
16	67409	14-dic-12	Garzoni Luigi	Richiesta trasformazione da produttiva (BP1) a residenziale (non pertinente con Documento di Piano)		13	188-73
17	67411	14-dic-12	Silva Carla	Richiesta di trasformazione da "verde agricolo" a parcheggio (camion, furgoni, automezzi, etc...) e/o strutture di affiancamento a Pedemontana.	X	45	344
18	67414	14-dic-12	Silva Simone	Richiesta di trasformazione da "verde agricolo" a parcheggio per autovan e camper.	X	45	100-343
19	67437	14-dic-12	Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate (Resp.Proc. Mauro Lorenzo Rossi mauro.rossi@aovimercate.org)	Segnala che le aree hanno potenzialità edificatoria all'interno del PLIS per la realizzazione di una struttura ospedaliero riabilitativa. Disponibilità a realizzare l'opera a fronte di una valorizzazione delle proprietà dell'Azienda in Seregno a sostegno del piano economico finanziario dell'intervento.	X	34	223-9
				Richiesta di destinazione residenziale per le aree di proprietà o di parte di esse	X	47	367
				Richiesta di destinazione residenziale a bassa intensità per le aree di proprietà	X	1	69-70-71
20	67474	14-dic-12	Busato Fabio	Richiesta di riconfermare la destinazione del PRG (BP5, deposito a cielo aperto) considerata la perdita dei requisiti di carattere agricolo/verde.		2	206-230
21	67475	14-dic-12	AP 2000	Richiesta aggiornamento PUGSS e PUT. Esprimono perplessità rispetto alla sostenibilità economica degli ambiti di trasformazione con il recupero di soli 2/3 del volume e le cessioni previste (slp, parcheggi, spazi pubblici)			
22	67476	14-dic-12	Movimento 5 Stelle Seregno	Richiede di non prevedere ulteriore consumo di suolo, un censimento unità abitative sfitte o invendute e dei locali commerciali e industriali non utilizzati, edifici classe A o B per la riqualificazione delle aree dismesse e aumento delle sup. drenanti minime, interventi abbattimento consumi energetici edifici comunali, partecipazione campagna rimozione amianto dal territorio comunale, aggiornamento PUT, progetto recupero acque meteoriche x usi diversi da quello potabile (es. orti comunali)			
23	67477	14-dic-12	Molteni Roberto	Richiesta di modifica delle modalità di attuazione da lottizzazione a permesso di costruire (non pertinente con Documento di Piano)		8	18-19

PROGR	ESTREMI PROTOCOLLO		NOMINATIVO	OGGETTO	PLIS	ESTREMI CATASTALI	
	NUMERO	DATA				FOGLIO	MAPPALE
24	67752	17-dic-12	Martino Elena, Amministratrice della SEVAR sas	<p>pervenuta in data 13-12-2012</p> <p>Richiesta di stralcio dall'ambito " paesaggistico ambientale" e preisione di un'area a destinazione produttiva pertinenziale all'insediamento esistente (inserito con codice 12111 - insediamenti industriali nella tavola DUSAF 2009)</p>		36	19-43
25	68780	21-dic-12	Giulio Galloni, Presidente Consulta Cultura Seregno	<p>1) Ambito ATu-2: segnala che parte dell'area è inclusa nel PLIS (l'area è esterna al PLIS vigente, con il PGT è stata inclusa nell'ampliamento del PLIS per essere tutelata)</p> <p>2) Verifica consumo di suolo: propone di effettuare una verifica del consumo di suolo negli anni passati per percepirne la dinamica (elaborando i dati DUSAF disponibili)</p> <p>3) Ambito ATu-1: richiede una maggior attenzione agli elementi naturali presenti</p> <p>4) Grafico andamento della popolazione 1981-2006 e 3 grafici successivi: gli intervalli temporali non corrispondono alle distanze sulla linea del tempo e di conseguenza forniscono una rappresentazione falsata</p>			

Autorità Competente
Ing. Franco Greco



Autorità Procedente
Arch. Calogero Grisafi





CITTA' DI SEREGNO
Provincia di Monza e Brianza

**VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT
CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA**

Seduta del 18.12.2012 ore 10.00

In data 18 dicembre 2012 presso la sala civica Mons. Gandini, Via XXIV Maggio si è tenuta la Conferenza conclusiva della Valutazione Ambientale di strategica del PGT di Seregno convocata dall'Autorità procedente e competente con nota del 15.10.2012, prot. 56180 e avviso del 15.10.2012, prot. 56179.

Sono presenti:

Comune di Seregno

Edoardo Mazza Autorità Proponente, Assessore all'Urbanistica

Calogero Grisafi Autorità Procedente, Dirigente Area Politiche del Territorio e Sviluppo Economico

Giovanni Castelli, Estensore della VAS

Claudio Mainardi, Presidente Commissione Territorio

Mauro Facchinetti, Servizio Pianificazione Urbanistica

Silvia Salvioni, Servizio Pianificazione Urbanistica

Silvia Leoni, Servizio Patrimonio

Bruno Grillini, Provincia di Monza e Brianza Pianificazione Territoriale e Parchi

Laura Tomassini, A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Monza

Raffaele Manna, ASL Monza

Enrico Galeazzi, Comune di Cesano Maderno

Davide Cereda, Comune di Cesano Maderno

Patrizio Elli, Comune di Meda

Roberto De Ponti, Telecom Italia

Samuele Mariani, Brianza Acque

Giorgio Motta, Brianza Acque

Giulio Galloni, Presidente Consulta Cultura Seregno

Serena Grisafi, Libera professionista, "Pubblico interessato"

Melchiorre Drogo, Architetto

Marcello Franzanti, Architetto

Edoardo Mazza apre la conferenza alle ore 10.40 facendo una breve introduzione sui documenti pubblicati e sottolineando che il PGT di Seregno ha perseguito l'obiettivo di non consumare ulteriore suolo tanto che, l'unico ambito di trasformazione su aree a verde esterne al PLIS, riguarda un'area di proprietà comunale al confine con il Comune di Albiate con il quale, negli anni passati, è stata condivisa una pianificazione delle aree a confine.

Giovanni Castelli introduce brevemente le finalità e i contenuti della Valutazione Ambientale strategica del PGT, strumento di verifica delle sostenibilità ambientale da intendersi come un endoprocedimento in itinere, ispiratore e compartecipe delle scelte della pianificazione urbanistica in termini di qualità della vita e uso della città pubblica.

Prosegue ricordando che, durante la prima conferenza tenutasi nel febbraio 2008, è stato avviato il confronto con i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico e condiviso il Documento di Scoping che, attraverso enunciazioni general-generiche, definisce il percorso VAS individuandone i criteri e le linee guida.

Successivamente, nel mese di aprile, si sono tenuti incontri con associazioni portatrici di interessi su specifici temi e nel mese di maggio è stato presentato il primo Rapporto Ambientale – Quadro conoscitivo dell'ambiente.

Giovanni Castelli Comunica che la conferenza odierna è dedicata all'acquisizione dei pareri di soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Sovrintendenza Beni Culturali), degli enti territorialmente interessati (Regione, Provincia, Comuni confinanti) e dei portatori di interessi diffusi. Aggiunge che l'incontro è anche teso all'ascolto di altri soggetti il cui parere non è obbligatorio.

Prosegue comunicando che ad oggi sono pervenuti n.24 contributi redatti solamente con riferimento al Documento di Piano e che, in alcuni casi, risultano anticipatori rispetto alle previsioni del Piano delle Regole. La pertinenza delle segnalazioni rispetto alla VAS dovrebbe riguardare invece eventuali "sbavature" rispetto alle linee guida iniziali.

La tipologia delle segnalazioni pervenute risulta più indicata alla canonica fase dedicata alle osservazioni che decorre a partire dall'adozione del Piano in Consiglio Comunale.

Aggiunge che le segnalazioni pervenute verranno comunque introitate nel procedimento odierno e che, a seguito di valutazione, potranno essere prese in considerazione nella stesura definitiva del Documento di Piano essendo la versione depositata non necessariamente quella definitiva da adottare in Consiglio Comunale.

Calogero Grisafi, sempre in merito alle segnalazioni pervenute, conferma che verranno valutate e che, alcune, potrebbero essere riconsiderate all'interno del Documento di Piano.

Bruno Grillini (Provincia Monza e Brianza) comunica che in data odierna consegnerà un documento redatto dall'ufficio di piano della Provincia contenente alcune indicazioni in vista della futura adozione in modo da prevenire eventuali successive richieste da parte della Provincia. Segnala che nel Documento di Piano non si trovano riferimenti al "*corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica*" e agli "*ambiti di riqualificazione paesaggistica*" di interesse provinciale.

In particolare cita l'ATu1 - ambito di trasformazione a confine con il Comune di Albiate - giustificato dalla previsione del comune limitrofo, ma inserito all'interno della rete verde del PTCP, per il quale la Provincia ha ricevuto l'osservazione del Comune di Seregno. Precisa che la scheda VAS fornisce delle corrette indicazioni di mitigazione.

Segnala inoltre che la previsione della bretella stradale a sud del territorio del Comune di Seregno attraversa un'area all'interno del PLIS con la conseguenza di frammentare il territorio al contorno senza aver sufficientemente valutato l'effetto ambientale di tale intervento.

Giovanni Castelli risponde che condivide le perplessità in relazione alla bretella sud e comunica che, qualora si dovesse concretizzare la realizzazione dell'opera, già dalla fase preliminare questa scheda dovrà essere rivalutata. Per quanto riguarda la redigenda versione del Piano delle Regole anticipa che dovrebbero già essere state inserite le prescrizioni della Provincia.

Laura Tomassini (ARPA Monza) anticipa che anche ARPA trasmetterà nei prossimi giorni una nota con le proprie segnalazioni. Ritiene opportuno chiarire meglio l'obiettivo di riconversione individuato nelle schede degli ambiti ARF1-2 in quanto dalle destinazioni non ammesse si deduce che l'unica funzione ammessa è quella produttiva. Per quanto riguarda le acque reflue ritiene che gli interventi siano sostenibili se le stesse saranno collettibili nella pubblica fognatura.

Per quanto riguarda la generalità delle schede segnala che – rispetto ai vincoli e alla zonizzazione geologica e acustica – la classe di appartenenza è riportata solo in alcune schede.

Raffaele Manna (ASL Monza) comunica che verrà trasmessa una nota nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda l'ambito ARF2 segnala la mancanza di una fascia di mitigazione trattandosi di un'area adiacente ad una zona residenziale. Chiede che venga escluso l'insediamento di attività insalubri di prima classe.

Per quanto riguarda l'ATf4 – per il quale sono previste funzioni residenziali per un massimo del 30% - rileva una criticità dal punto di vista acustico e della fruibilità e suggerisce di porre attenzione alla relativa collocazione.

Rispetto al sistema della rete fognaria suggerisce di prevedere il completamento della stessa e la riqualificazione delle reti obsolete.

Coglie inoltre l'occasione per ricordare all'Amministrazione la necessità di predisporre il Piano Cimiteriale e segnala di recepire la fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di Cassina Savina nel Comune di Cesano Maderno.

Samuele Mariani (Brianza Acque) comunica che la copertura della rete fognaria risulta abbastanza completa a seguito degli interventi realizzati in zona Orcelletto. E' previsto un ambito di completamento della rete in zona industriale negli anni 2014-2015. Per quanto riguarda l'obsolescenza rimangono da verificare alcune fognature del centro non ancora ispezionate.

Segnala inoltre i seguenti obiettivi: mantenere l'invarianza idraulica attuale senza aumentare la portata dei collettori esistenti, prevedere immissioni separate anche in luogo di quelle miste esistenti con dispersione delle acque bianche.

Giorgio Motta (Brianza Acque) richiede di prevedere una normativa per il recupero delle acque piovane per usi non potabili.

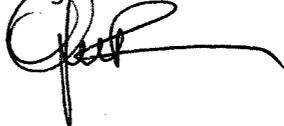
Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei pozzi suggerisce di passare dal criterio geometrico a quello idrogeologico in quanto il primo rischia di tutelare aree che non necessitano e di escludere aree sensibili non sufficientemente tutelate in prossimità della falda.

Giulio Galloni (Presidente Consulta Cultura Seregno) segnala che, nella scheda VAS, l'ATu 1 è erroneamente indicato come interno al PLIS.

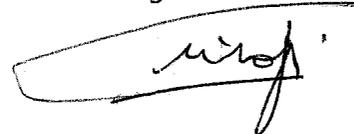
Relativamente al consumo di suolo segnala che nel Comune di Seregno ha raggiunto il 67% e ritiene che sarebbe opportuna una valutazione dinamica del tasso di variazione avvalendosi del DUSAF.

In merito all'ATu1, al confine con il Comune di Albiate, chiede se si sia tenuto conto della presenza di arbusti, filari e dello strato arbustivo e quale sia la previsione di connessione con il verde circostante.

L'Autorità competente
Ing. Franco Greco



L'Autorità procedente
Arch. Calogero Grisafi



ALLEGATI:

- parere Provincia Monza Brianza, prot. 68216 del 19/12/2012
- parere Brianza Acque, prot. 69141 del 27/2012
- parere ARPA, prot. 703 del 04/01/2012
- parere Asl, prot. 651 del 04/01/2012



Settore Pianificazione Territoriale
e Parchi

Il Direttore

COMUNE DI SEREGNO
0068216/12 - 19/12/2012



ARRIVO - 006-001

Spett.

Comune di Seregno

Piazza Martiri della Libertà 1

20831 Seregno MB

All'Autorità Procedente per la VAS

Data

Pagina

1

OGGETTO: Contributo relativo alla seconda conferenza di servizi finalizzata alla VAS del PGT di Seregno

In merito a quanto in oggetto, fatto salvo quanto verrà ulteriormente esposto dal rappresentante provinciale in sede di seconda conferenza dei servizi finalizzata alla valutazione del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), si sintetizzano a seguire alcune tematiche emerse dall'analisi della documentazione messa a disposizione dal Comune.

A titolo collaborativo e in particolare in relazione alle previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza adottato con deliberazione di C.P. n. 31 del 22.12.2012, si segnala che le previsioni di trasformazione di PGT di cui agli ambiti ATu-1, ATu-2, ATu-2/AV-3, ARf-1, ARf-3 e ARf-4 ricadono rispettivamente in "Rete verde di ricomposizione paesaggistica" (ATu-1) e in "Ambiti di interesse provinciale".

Le schede di valutazione degli effetti ambientali di tali previsioni di piano, mancanti in generale delle destinazioni insediabili, richiamano nella sezione "Mitigazioni", una generica necessità di approfondire in sede progettuale "...la cura della rinaturazione e contribuire alla costruzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica". Si ritiene in merito che tale indicazione non declini correttamente la disciplina delle trasformazioni prospettata per tali ambiti dal PTCP circa la verifica dell'eventuale ammissibilità di tali trasformazioni all'interno della rete verde (art. 31 delle norme di PTCP), nonché delle misure minime, non monetizzabili, di compensazione ambientale pari a 1 mq su mq di superficie fondiaria, all'interno degli ambiti di interesse provinciale (art. 34 delle norme di PTCP).

Si ritiene necessario, considerato che il PGT è in corso di adozione, che lo strumento comunale recepisca sin d'ora i contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP che, come noto opera in regime di salvaguardia. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 della LR 12/2005 la Provincia, in sede di valutazione di compatibilità al PTCP

Piazza Diaz 1
20900 Monza

Telefono 039 975 2278

Fax 039 946 2192

p.morazzoni@provincia.mb.it



del PGT, si riserva per le criticità sopra rilevate di effettuare le proprie valutazioni successivamente all'invio degli atti adottati.

Relativamente al consumo di suolo, tematica di grande rilievo nel nostro territorio, dal rapporto ambientale si evidenzia specifica valutazione svolta utilizzando le "Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale" di cui all'allegato A del PTCP adottato. Tale metodologia, realizzata in collaborazione con il Centro di ricerca sui consumi di suolo e successivamente confluita nel Rapporto 2012 sul tema, risulta di estremo interesse proprio quale strumento di valutazione delle alternative di piano in fase di Vas. Tuttavia, il Rapporto di Vas si limita a una quantificazione complessiva del fenomeno.

Da ultimo si evidenzia che talune previsioni del DdP interessano ambiti per i quali sono state presentate osservazioni dal Vs. Comune al PTCP adottato. In pendenza delle controdeduzioni alle suddette osservazioni si ritiene necessario che venga specificato nel Documento di Piano l'applicazione delle misure di salvaguardia per le suddette previsioni qualora non fossero modificate in relazione a quanto su esposto.

Con l'occasione si segnala che il settore scrivente rimane a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile per la miglior traduzione delle indicazioni del PTCP adottato nello strumento urbanistico comunale in definizione.

✕ **Il Direttore del Settore**
Pianificazione Territoriale e Parchi
Arch. Paolo Morazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Paolo Morazzoni

Responsabile dell'istruttoria: arch. Marco Longoni <tel:039.9752212> m.longoni@provincia.mb.it

Istruttoria: arch. Francesca Davino <tel:039.9752289> f.davino@provincia.mb.it

COMUNE DI SEREGNO
0069141/12 - 27/12/2012



ARRIVO - 006-002

BrianzAcque
s.r.l.

Prot. n. 16345 MF/gm

Vimercate, 20.12.12

Trasmessa via fax
(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le
Comune di Seregno
Servizio Pianificazione Urbanistica
Via 24 maggio
20831 Seregno (MB)
c.a. Arch. Calogero Grisafi
fax 0362 26 32 45

Oggetto: VAS del documento di piano del PGT.
Sintesi dell'intervento durante la conferenza del 18.12.12, attinente alle reti di acqua e pubblica fognatura.

Si riassumono di seguito gli interventi espressi da Brianzacque Srl nella seduta in oggetto:

• **INVARIANZA IDRAULICA DEGLI SCARICHI NELLA PUBBLICA FOGNATURA**

A seguito dell'incremento dell'intensità delle precipitazioni atmosferiche, si propone di intervenire attraverso normative e/o interventi mirati per non incrementare il carico idraulico che deve essere sostenuto dalle fognature comunali.

In particolare, in presenza di interventi sia pubblici che privati su suoli con capacità disperdente occorre prevedere lo smaltimento dei reflui in loco (pozzi perdenti ecc), mentre in presenza di situazioni di criticità conosciute o di suoli con ridotta capacità disperdente, occorre predisporre opportuna volanizzazione.

• **RECUPERO ACQUE PIOVANE PER GLI USI NON POTABILI;**

Si propone di prevedere, con apposite normative, il recupero delle acque piovane per gli usi non potabili (principalmente per irrigazione di orti, giardini, aree verdi pubbliche o private ecc.), al fine di contenere il consumo di acqua potabile, soprattutto nei periodi di punta.

• **DEFINIZIONE IDROGEOLOGICA DELLE AREE DI RISPETTO DEI POZZI DELL'ACQUA POTABILE**

La definizione idrogeologica delle aree di rispetto dei pozzi dell'acqua potabile consente di individuare con precisione le aree che necessitano di tutela effettiva, e quindi di intervenire in modo più efficace e mirato a protezione delle falde.

Con la definizione geometrica delle aree di rispetto è possibile infatti che vengano individuate aree che in realtà non necessitano di particolare tutela, mentre non vengono identificate aree che invece necessitano di una tutela rigorosa per preservare le falde dall'inquinamento.



RINA
ISO 9001 ISO 14001
BS OHSAS 18001 ISO 50001
Sistema di Gestione per l'Integrità



viale E Fermi 105
20900 Monza (MB)

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
www.brianzacque.it

p.iva 03988240960

cap. soc. € 29.171.450,00 i.v.

I progetti per le estensioni delle reti acqua potabile e fognarie per lo smaltimento delle acque nere e meteoriche nei Piani Attuativi, e nell'ambito dell'esecuzione di opere pubbliche o di interventi a carico dei privati, devono essere sottoposti a Brianzacque S.r.l. per il rilascio del parere preliminare di competenza.

Analogamente, anche nel caso di piani attuativi, opere pubbliche o interventi a carico dei privati in corso, le opere realizzate dovranno essere sottoposte a collaudo da parte di Brianzacque S.r.l., previa predisposizione dei rilievi finali (AS BUILT) da parte dei Direttori dei Lavori.

La consegna della predetta documentazione, l'esito favorevole della video ispezione e del collaudo idraulico, e il rispetto delle prescrizioni rappresentano condizione necessaria - da parte di Brianzacque S.r.l. - per la presa in carico degli impianti realizzati.

A disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti, si coglie l'occasione per porgere
Distinti saluti

Settore fognatura
Mauro Ferraro



Giorgio Motta
tel. 039 62 90 725
e-mail: giorgio.motta@brianzacque.it

ARPATM LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza

Monza, 22.12.12.

Prot. n. 143781.12.

Class. 6.3 Pratica n. /MVA



ARRIVO - 006-001

Spett.le Comune di Seregno
Area Politiche del Territorio e
Sviluppo Economico
Piazza Martiri della Libertà', 1
20831 Seregno (MB)
Fax 0362/263245

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio. Invito alla II conferenza di valutazione del 18/12/2012, trasmesso con nota del Comune di Seregno prot. n. 0056180/2012 del 15.10.2012, pervenuta con prot. n. 143774 del 19.10.2012. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni redatte dalla U.O. dello scrivente Dipartimento, in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Dipartimento
dott.ssa Maria Luisa Pastore

Il Responsabile del procedimento: dott.ssa S. Invernizzi - tel. 039/3946327 -
s.invernizzi@arpalombardia.it

Pratica trattata da: ing. L. Tomassini - tel. 039/3946355 - l.tomassini@arpalombardia.it

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio. Invito alla II conferenza di valutazione del 18/12/2012, trasmesso con nota del Comune di Seregno prot. n. 0056180/2012 del 15.10.2012, pervenuta con prot. n. 143774 del 19.10.2012. Invio di osservazioni.

In seguito alla verifica della documentazione relativa alla bozza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno e pubblicata sul sito del Comune di Seregno e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, si formulano di seguito le osservazioni tecniche sugli aspetti di competenza di ARPA.

Acque reflue

Si evidenzia che se la qualità delle acque sotterranee risulta scadente la causa può essere di origine agricola, ma anche civile.

Si raccomanda quindi in particolare di considerare la possibilità di sfruttare la fase attuativa degli ambiti di trasformazione previsti per adottare interventi mirati alla realizzazione e riqualificazione della rete di fognatura.

Inoltre si sottolinea la necessità di prevedere la realizzazione di una rete fognaria comunale con collettori separati per acque nere e acque bianche, ricorrendo anche, quanto più è possibile, a sistemi di drenaggio e di risparmio idrico con il riuso a scopo ad esempio irriguo.

Considerazioni sugli ambiti di trasformazione proposti

Si riportano di seguito osservazioni sugli ambiti di trasformazione del PGT, suddivise in base al vincolo ambientale o alla criticità presente.

A) Consumo di suolo

Ambiti interessati:

- ATu-1 - Via delle valli - produttivo
- ATu-2 - Via per Mariano - produttivo
- ATf-2b - Via Macalle' - produttivo

Come evidenziato dal Piano Territoriale Regionale e dai PTCP di Milano e Monza e Brianza, tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale deve essere prevista la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo. Nell'elaborazione del PGT si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero ad effettive reali esigenze insediative (da monitorare nel tempo). Questa attenzione acquista valore se si pensa a ciò che il consumo di suolo comporta a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc.

B) Cambio di destinazione d'uso del suolo

Ambiti interessati:

- ATf-1 - Via D'Azeglio- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-2a - Via Macalle' - destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-3 - Via Montello- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-4 - Via Mose' Bianchi- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale, terziario)
- ATf-5 - Via Giovanni XXIII- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale)
- ATf-6 - Via Montello- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale, terziario)
- ATe-1 - Via Bottego-Via Solferino-destinazione polifunzionale (commerciale, terziario)
- ATe-2-Via Fiume - Via Comina- destinazione polifunzionale (commerciale, terziario)
- ATe-3-Via Edison- destinazione polifunzionale (commerciale, terziario)
- ATe-4-Via Colzani - Via Milano- destinazione polifunzionale (commerciale, terziario)

Si ricorda che interventi comportanti il cambio di destinazione d'uso di aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali su aree industriali dismesse, dovranno essere assoggettati alle disposizioni del R.L.I. (Titolo III capitolo 2 punto 3.2.1) che prevede una indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli. Sulla base delle risultanze delle verifiche di cui sopra si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con riferimento alla parte quarta Titolo V - Bonifiche dei siti contaminati - che possono avere rilevanza sul PGT.

C) Clima acustico e fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie e stradali

Ambiti interessati:

- ATf-1 - Via D'Azeglio- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-2a - Via Macalle' - destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-3 - Via Montello- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATf-4 - Via Mose' Bianchi- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale, terziario)
- ATf-5 - Via Giovanni XXIII- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale)
- ATf-6 - Via Montello- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale, terziario)
- ATm-1 - Via Circonvallazione-via Settembrini- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)
- ATm-2 - Via F.lli Bandiera-Via Dandolo- destinazione polifunzionale (residenziale, commerciale, terziario)
- ATm-3 - Via Foppa - Via Cimabue- destinazione polifunzionale (residenziale e commerciale)

La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade. In alcune situazioni può risultare utile effettuare una valutazione del clima acustico già in fase di pianificazione generale, al fine di definire l'effettiva sostenibilità delle previsioni di piano. In qualsiasi caso si ritiene comunque opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga effettuata in fase di pianificazione attuativa (dunque precedentemente al permesso di costruire), al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

Si ricorda che nella definizione della classificazione acustica del territorio comunale e del PGT assume grande importanza l'analisi delle infrastrutture ferroviarie e stradali presenti sul territorio comunale e l'individuazione delle fasce di pertinenza acustica e dei limiti associati alle stesse, ai sensi del DPR 142/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447" e del DPR 459/98 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della l. 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

Si ricorda inoltre che il DPR 142/2004 ha definito all'art. 3 comma 1 (che rimanda alle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1) l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e i relativi limiti acustici di immissione. La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade nonché alle ferrovie. Inoltre l'art. 8 comma 1 del DPR 142/2004 evidenzia che per le aree non edificate ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture esistenti gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti acustici sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire; tali interventi possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico.

D) Fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile

Ambiti interessati:

ARf-3- Via Briantina- produttivo

ARf-4- Via Bevera – Via Corridoni- produttivo

ATe-3- Via Edison- destinazione polifunzionale (commerciale, terziario)

Si ricorda che, in sede di realizzazione dell'ambito riportato interessato dalla fascia di rispetto di un pozzo ad uso idropotabile, dovranno essere rispettate le misure di tutela delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nel dettaglio è vietato nella zona di rispetto dei pozzi l'insediamento in particolare dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

1. dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
2. utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti e/o pesticidi;
3. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e/o strade;
4. pozzi perdenti;



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
 Dipartimento di Monza e Brianza
 Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

5. la realizzazione di depositi di materiali pericolosi non gassosi, anche in serbatoi di piccolo volume a tenuta, sia sul suolo che nel sottosuolo;
6. le nuove edificazioni possono prevedere volumi interrati che non dovranno interferire con la falda captata; in particolare dovranno avere una distanza non inferiore a 5 m dalla superficie freatica, qualora l'acquifero freatico sia oggetto di captazione. Tale distanza dovrà essere determinata tenendo conto delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo (indicativamente 50 anni).

Per quanto riguarda la realizzazione di tratte fognarie in fascia di rispetto di pozzo dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati nella d.g.r. 7/12693 (punto 3) del 10/4/2003. Si richiama anche l'attenzione sul punto 3.2 della stessa d.g.r. in cui viene riportato che "al fine di proteggere le risorse idriche captate i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, favoriscono la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a «verde pubblico», ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa." Si ricorda peraltro, in relazione alle misure di vincolo previste per la salvaguardia delle opere di approvvigionamento idrico a scopo idropotabile, l'opportunità di programmare studi idrogeologici di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto con criteri di tipo temporale e/o idrogeologico, in attuazione della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26.

E) Attività Impattanti

Ambiti interessati:

- ARf-1- Via per Mariano- produttivo
- ARf-2- Via per Mariano – Via Bisbino- produttivo
- ARf-3- Via Briantina- produttivo
- ARf-4- Via Bevera – Via Corridoni- produttivo
- ATf-2b - Via Macalle' - destinazione produttiva

Si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi potrebbero avere su vicini insediamenti residenziali e di servizi.

Nel caso si confermino gli ambiti elencati, si evidenzia la necessità di prevedere una adeguata zona cuscinetto a verde tra i diversi ambiti.

Si raccomanda comunque di collocare le attività produttive esistenti, ubicate nel contesto dell'abitato, e soprattutto quelle di nuovo insediamento, in aree appositamente e idoneamente individuate all'esterno del tessuto urbano consolidato.

In generale si richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione e conseguente limitazione, in termini quali-quantitativi, delle funzioni ammissibili all'interno e nei dintorni degli ambiti che includano la destinazione d'uso residenziale, in quanto le attività, non solo produttive industriali, ma anche artigianali di servizio (come ad esempio le carrozzerie), pur condotte con le migliori tecnologie, possono determinare l'insorgenza di problemi di compatibilità, da prevenire più che da reprimere e controllare.

Sarebbe quindi opportuno, per esempio, riportare nel Piano delle Regole l'esclusione delle attività insalubri di I classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare

ARPA LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

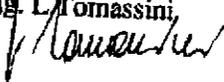
Dipartimento di Monza e Brianza

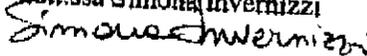
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

inconvenienti igienico sanitari, in tutti gli ambiti dove sia prevista anche la destinazione d'uso residenziale e nelle adiacenze di questi ultimi.

In conclusione si aggiunge che sarebbe opportuno:

- definire meglio quale sarà la destinazione urbanistica di quegli ambiti per i quali è stata indicata, nelle schede specifiche contenute nel Documento di Piano, una "Riconversione Funzionale" con l'obiettivo di "Miglioramento della percezione del paesaggio";
- definire le classi acustiche e di fattibilità geologica per tutti gli ambiti previsti;
- indicare quando gli ambiti non sono serviti da pubblica fognatura e che quindi verranno realizzati solo previa realizzazione di questo tipo di urbanizzazione, come prescritto dalla normativa vigente.

Il Tecnico
ing. L. Tomassini


Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi




Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
U.O. IGIENE EDILIZIA
DESIO 20033 - VIA NOVARA, 3
TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836



ARRIVO - 006-001

RIF. ASL Provincia Monza e Brianza



Pr. 99196/12 del 27/12/2012
Classificazione S/..

All'Autorità Competente per la VAS
Ing. Franco Greco

All'Autorità Procedente
Arch. Calogero Grisafi

fax 0362.263245

OGGETTO: Procedimento di VAS per il Documento di Piano del PGT del comune Seregno. Trasmissione osservazioni.

In esito alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale Preliminare del Documento di Piano del PGT e a seguito delle risultanze emerse in sede di II conferenza di VAS, si formulano le seguenti osservazioni:

1. per quanto concerne la previsione di nuovi *ambiti di trasformazione urbana* a prevalente destinazione produttiva-artigianale contigui con ambiti del tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, **Ambiti ARf-1, ARf-4, ATF-2b**, si invita codesta Amministrazione ad introdurre nelle norme d'Ambito la previsione della realizzazione della fascia di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali dagli edifici residenziali. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza non inferiore a 40 m, anche se gli ambiti sono separati da strade, e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente. All'interno degli edifici che verranno costruiti nella zona immediatamente prospiciente gli edifici residenziali, potrà essere consentito l'insediamento di sole attività lavorative ad impatto trascurabile (depositi/magazzini, terziario) vietando le restanti attività tra cui l'esercizio di attività insalubri di I classe;
2. per quanto concerne gli **Ambiti ARf-4 ed AV-3**, come si evince dalla scheda d'Ambito 9.2.6 del RAM, parte II, in considerazione del parziale utilizzo negli anni precedenti quale deposito di autoveicoli all'aperto, prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione è necessario predisporre un piano di indagine/caratterizzazione dell'area al fine di verificare l'assenza di eventuali contaminazioni dei suoli nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, tale indagine è da concordare con la competente ARPA.
3. per tutti gli ambiti produttivi oggetto di dismissione o già dimessi da tempo, prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione è necessario predisporre un piano di indagine/caratterizzazione dell'area al fine di verificare l'assenza di eventuali contaminazioni dei suoli nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, tale indagine è da concordare con la competente ARPA.
4. per gli ambiti produttivi esistenti, compatibilmente con la saturazione degli indici urbanistici assegnati, si suggerisce di prevedere una norma che consenta il perseguimento, ove realizzabile, della previsione della fascia di salvaguardia ambientale di cui al punto 1) o comunque di ottenere il miglioramento le condizioni eventualmente esistenti;
5. per l'Ambito di trasformazione **ARf-2** viene prevista quale destinazione d'uso la destinazione produttiva, la quale vista la conformazione dell'Ambito e la presenza a confine di zone ad uso residenziale già edificate, nonché le limitate dimensioni dell'Ambito, risulta difficilmente realizzabile la adeguata fascia di salvaguardia ambientale a separazione tra le due funzioni, di cui al punto 1), pertanto la previsione della destinazione produttiva si ritiene

Sede Legale: Monza 20052 viale Elvezia, 2 - tel. 039 23841 - www.aslmonzabrianza.it - C.F. / P. IVA 02734330968



CSQ Certificazione Sistema Gestione Qualità
Norma UNI EN ISO 9001:2008

ISP mod. 103 rev. 01 - Febbraio 2010 Pag. 1 di 3
Osservazioni



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

- incompatibile in quanto fonte di futuri impatti sulle residenze. Pertanto per tale ambito si suggerisce la previsione di una differente destinazione d'uso ad impatto trascurabile verso le aree residenziali circostanti.
6. per l'Ambito ATF-4 viene prevista l'insediabilità di un mix di funzioni, tra cui sia la funzione produttiva che la funzione residenziale, ammessa fino la 30% della SIp in progetto. Considerato gli impatti che la funzione produttiva esercita sulla funzione residenziale, la commistione di tali funzioni è da ritenersi incompatibile e, considerata la particolare conformazione dell'Ambito, vista la presenza della linea ferroviaria, di attività produttive nei lotti contigui, si invita codesta Amministrazione a collocare la funzione residenziale all'interno dell'Ambito in modo da garantire la fascia di salvaguardia ambientale di cui al pr. 1), sia dalle attività produttive esistenti, nei lotti contigui, che dalle attività di nuova previsione all'interno dell'Ambito nonché dalla linea ferroviaria. Ove non perseguibile tale soluzione non si ritiene compatibile la previsione della funzione residenziale all'interno dell'Ambito, fatto salvo per le unità abitative di pertinenza delle attività produttive.
 7. qualora non già disciplinate da altri regolamenti o disposizioni Comunali, si rimanda comunque a codesta Amministrazione la decisione di limitare gli orari di inizio e termine, delle attività lavorative, comprese anche le operazioni di carico e scarico, esistenti o da insediare inserite nel tessuto residenziale o in zone prospicienti le residenze, onde limitare al minimo la molestia alla funzione residenziale;
 8. si ricorda all'Amministrazione Comunale la redazione del Piano Cimiteriale;
 9. considerata la presenza a confine con il territorio comunale, del cimitero di Cassina Savina, che ricade nel comune di Cesano Moderno, si segnala che all'interno della tav. dei vincoli ATG-05 non risulta riportata la perimetrazione della fascia di rispetto del suddetto cimitero, la quale deve corrispondere a quanto formalmente risultante dagli atti amministrativi in possesso di codesta Amministrazione;
 10. è opportuno riportare nella cartografia dei vincoli la perimetrazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti nonché l'ubicazione delle stazioni radio base;
 11. al fine di diffondere la conoscenza della rete delle piste ciclabili, presenti sul territorio comunale, si suggerisce di rappresentare all'interno degli elaborati di corredo al PGT la rete comunale e sovracomunale dei percorsi delle piste ciclabili esistenti e/o di futura realizzazione;
 12. al fine di migliorare la fruibilità del contesto urbano si suggerisce di introdurre, all'interno del documento del Piano delle Regole le seguenti osservazioni/suggerimenti:
 - a. al fine di promuovere lo sviluppo della mobilità dolce si suggerisce di introdurre all'interno del PR, per i nuovi edifici la necessità di realizzare all'interno degli spazi ad uso privato o di uso pubblico, di un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette;
 - b. introdurre, tra le disposizioni di carattere Generale con valenza per tutti gli ambiti, nonché per gli ambiti di trasformazione urbanistica, il richiamo al rispetto dell'indice di percentuale di superficie drenante e scoperta previsto dal vigente Regolamento Locale d'Igiene, nonché, al fine di garantire il rispetto dei rapporti illuminanti minimi, si consiglia di introdurre il richiamo alla verifica e al rispetto del disposto del R.L.I. in merito al rapporto altezza/distanza tra edifici prospicienti, anche se esistenti, aventi almeno una parete finestrata;
 - c. riportare le norme specifiche che vietano l'ampliamento delle attività produttive esistenti che effettuino, anche in parte, cicli di lavorazioni insalubri di prima classe esistenti all'interno del tessuto residenziale e limitare eventuali interventi di ampliamento alle sole necessità di miglioramento dell'efficienza funzionale degli impianti e volti ad ottenere la riduzione dell'impatto verso l'esterno.
 - d. si propone di inserire all'interno del Piano delle Regole la successiva prescrizione, con valenza per ogni zona tipologica compresa nel perimetro del centro edificato, rimandando a codesta Amministrazione ulteriori valutazioni in merito al divieto d'insediamento di industrie insalubri di prima classe anche in zone produttive ubicate all'esterno del perimetro del centro edificato ma comunque contigue o a ridosso di zone a prevalente destinazione residenziale:
"Nel rispetto di quanto previsto dal T.U.L.L.SS. n. 1265/34 e dal Regolamento Locale di Igiene, all'interno del perimetro del centro edificato, così come definito dalla Legge 22/10/1971 n. 865, è vietato l'insediamento di nuove attività (produttive, artigianali, commerciali, di deposito e di servizio) in cui si effettuino in tutto o in parte lavorazioni insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.SS. Regio Decreto n. 1265/1934 ed all'elenco del D.M. 05/09/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sede Legale: Monza 20052 viale Elvezia, 2 - tel. 039 23841 - www.aslmonzabrianza.it - C.F./P. IVA 02734330968



CSQ Certificazione Sistema Gestione Qualità
Norma UNI EN ISO 9001:2008

ISP mod. 103 rev. 01 - Febbraio 2010 Pag. 2 di 3
Osservazioni



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Le attività esistenti alla data di adozione del piano che effettuano lavorazioni insalubri di prima classe possono essere autorizzate a rimanere entro il perimetro del centro edificato se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia al vicinato. Sono ammessi interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati ad un ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti insalubri di seconda classe, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato all'adozione di soluzioni progettuali atte a evitare o ridurre inquinamenti ed effetti molesti sulla popolazione."

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari chiarimenti, si porgono distinti saluti,

Il Responsabile dell'U.O.

Igiene Edilizia
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362 304805
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362 304805

